



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dirigenziale e non dirigenziale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità, e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e in particolare il limite massimo retributivo degli emolumenti a titolo di retribuzione, di indennità per l’incarico ricoperto o di rimborso spese nell’ambito dei rapporti di lavoro con le amministrazioni pubbliche statali;

VISTO l’articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, nonché l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che fissa il limite massimo retributivo del personale pubblico e delle società partecipate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2013, recante i parametri di riferimento dei trattamenti economici da attribuire al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente “*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante “*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 6, che disciplina la composizione degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri e Sottosegretari;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei ministri 2022-2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, l’incarico per le politiche del mare e il Sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, l’incarico per la protezione civile e le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stata conferita la delega di funzioni in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 30 novembre 2022, con il quale sono stati individuati, in attuazione dell’articolo 6, comma 13, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, i limiti di spesa per gli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato con esclusione del Sottosegretario di Stato – Segretario del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2022, concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello;

RAVVISATA la necessità di apportare una modifica al trattamento economico previsto per il Capo di Gabinetto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, a esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

SU PROPOSTA del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello;

DECRETA

(Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2022)

1. A decorrere dal 3 febbraio 2023, al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2022, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, l'articolo 10, comma, 1, lett. a) è sostituito dal seguente:

“a) al Capo di Gabinetto, di cui all'articolo 3, comma 1, è attribuita, in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'Amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore ad euro 60.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile, che rimane a carico dell'Amministrazione di appartenenza;”.

Art. 2 (Oneri)

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano ulteriori oneri a carico dell'amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 15 FEB. 2023

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

dott. Alfredo Mantovano

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE
sen. Sebastiano MUSUMECI
a decorrere dal

FIGURE APICALI

CAPO DI GABINETTO

Scelto tra i dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, i magistrati, gli Avvocati dello Stato e i consiglieri parlamentari

spetta in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'Amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore ad euro 60.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile, che rimane a carico dell'Amministrazione di appartenenza.

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
			60.000,00	1	60.000,00

VICE CAPO DI GABINETTO

Scelto tra i dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, i magistrati, gli Avvocati dello Stato e i consiglieri parlamentari

spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione non superiore a euro 40.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, allo stesso è attribuito un emolumento accessorio, in luogo della retribuzione di posizione parte variabile, avente analoga natura, non superiore a euro 25.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione non superiore ad euro 15.000,00 annui lordi.

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
		25.000,00	15.000,00	1	40.000,00

CONSIGLIERE DIPLOMATICO

scelto tra il personale appartenente alla carriera diplomatica in possesso di comprovata esperienza nel settore delle relazioni internazionali ed europee.

spetta in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione non superiore a euro 20.000,00 annui lordi;

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
			20.000,00	1	20.000,00

CAPO DELLA SEGRETERIA

scelto anche tra estranei alla pubblica amministrazione sulla base di un rapporto fiduciario di diretta collaborazione

spetta, un trattamento economico fondamentale non superiore a euro 80.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore a euro 20.000,00 annui lordi;

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
	80.000,00	-	20.000,00	1	100.000,00

CONSIGLIERE GIURIDICO PREPOSTO AL SETTORE LEGISLATIVO

Scelto tra i dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, i magistrati, gli Avvocati dello Stato e i consiglieri parlamentari

spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'Amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore ad euro 40.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, allo stesso è attribuito un emolumento accessorio, in luogo della retribuzione di posizione parte variabile, avente analoga natura, non superiore a euro 25.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione non superiore ad euro 15.000,00 annui lordi

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
		25.000,00	15.000,00	1	40.000,00

VICE CAPO DEL SETTORE LEGISLATIVO

Scelto tra i dirigenti di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, i magistrati, gli Avvocati dello Stato e i consiglieri parlamentari

spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'Amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore ad euro 30.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, allo stesso è attribuito un emolumento accessorio, in luogo della retribuzione di posizione parte variabile, avente analoga natura, non superiore a euro 20.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione non superiore ad euro 10.000,00 annui lordi

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
		20.000,00	10.000,00	1	30.000,00

CAPO UFFICIO STAMPA

scelto tra operatori del settore dell'informazione anche estranei alla pubblica amministrazione, in possesso di comprovata esperienza maturata nel campo dei mezzi e degli strumenti di comunicazione iscritto all'albo nazionale dei giornalisti

spetta, un trattamento economico fondamentale non superiore a euro 80.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore a euro 20.000,00 annui lordi;

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
	80.000,00		20.000,00	1	100.000,00

PORTAVOCE DEL MINISTRO

scelto tra operatori del settore dell'informazione anche estranei alla pubblica amministrazione, in possesso di comprovata esperienza maturata nel campo dei mezzi e degli strumenti di comunicazione

spetta, un trattamento economico fondamentale non superiore a euro 80.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore a euro 20.000,00 annui lordi;

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
	80.000,00		20.000,00	1	100.000,00

CONSIGLIERI

Scelti anche tra il personale appartenente alla pubblica amministrazione dotati di elevata professionalità

a titolo gratuito

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
				10	-

FIGURE NON APICALI

CONTINGENTE

- di cui:
- 10 unità di personale scelti tra i dipendenti appartenenti alle categorie A e B dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei Ministeri, o di altre pubbliche amministrazioni, o di Autorità amministrative indipendenti, ivi compresi quelli delle forze armate e di polizia che, mantengono a proprio carico il trattamento economico fondamentale;
 - 2 unità scelte tra estranei alla pubblica amministrazione, equiparate alla categoria A F1 della Presidenza del Consiglio dei ministri

COSTI PER TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE

Ruolo/Comando-FR/Estraneo/Fuori comparto	Amm.ne che eroga il t.e. fondamentale	Qualifica di provenienza o equiparata	t.e. fondamentale (stipendio er 13 m.tà e ind. presidenza per 12 m.tà)	n. unità	TOTALE
Ruolo/Comando-FR Ministeri	Amm.ne provenienza	cat. A o B		10	-
Estraneo	PCM	A - F1	40.066,62	2	80.133,24
				12	80.133,24 €

COSTI PER INDENNITA' DI DIRETTA COLLABORAZIONE

Fascia	indennità di diretta collaborazione	n. unità	TOTALE
PRIMA FASCIA	23.000,00	5	115.000,00
SECONDA FASCIA	17.000,00	2	34.000,00
TERZA FASCIA	16.000,00	5	80.000,00
		12	229.000,00 €

SPESA COMPLESSIVA LORDO DIPENDENTE	799.133,24 €
oneri a carico amministrazione	283.476,14 €
COSTO COMPLESSIVO	1.082.609,38 €



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: Dpcm 15 febbraio 2023, di modifica del Dpcm 22 dicembre 2022, recante organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare - sen. Sebastiano Musumeci

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità, si chiede di chiarire le motivazioni della decorrenza (3 febbraio 2023) della modifica apportata al Dpcm 22 dicembre 2022, in luogo del 15 febbraio 2023, data di adozione e firma del Dpcm di variazione in esame, profilo che incide, alla luce dell'oggetto della correzione apportata, sul momento dell'aggiornamento dell'indennità di diretta collaborazione spettante al Capo di Gabinetto.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Cinzia Barisano



CORTE DEI CONTI



*Presidenza del Consiglio dei
Ministri*

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE
POLITICHE DEL MARE

IL CAPO DI GABINETTO

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti della
Presidenza del Consiglio dei ministri, del
Ministero della giustizia e del Ministero
degli affari esteri e della cooperazione
internazionale

per il tramite dell'Ufficio del bilancio e per
il riscontro di regolarità amministrativo-
contabile

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2023, di
modifica del DPCM 22 dicembre 2022, concernente l'organizzazione
degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la protezione civile
e le politiche del mare, sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello.

Con riferimento al rilievo di codesta Corte dei conti, trasmesso a questo Ufficio
dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza
del Consiglio dei ministri con nota prot. n. UBRRAC/5698 del 1° marzo u.s., si rappresenta
quanto segue.

Con nota del 19 gennaio 2023 [REDACTED], il Ministro Musumeci, per i seguiti di
competenza, ha comunicato al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio di aver
individuato il dott. [REDACTED], dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero
dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, per il conferimento dell'incarico di
Capo di Gabinetto, incarico resosi vacante.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei ministri ha deliberato, su proposta del Ministro
dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il collocamento in posizione di
comando del dott. [REDACTED], dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero, ai fini del
conferimento del citato incarico di Capo di Gabinetto del Ministro per la protezione civile e le
politiche del mare [REDACTED].

Quindi, con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare 3
febbraio 2023 [REDACTED], il dott. [REDACTED] è stato nominato Capo di Gabinetto, ai sensi
dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2022, recante
l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro Musumeci, con decorrenza
giuridica ed economica dal 3 febbraio 2023.

Il citato DPCM 22 dicembre 2022, all'articolo 10, comma 1, lett. a), stabilisce il
trattamento economico spettante al Capo di Gabinetto. Alla data di adozione del DPCM, tale
trattamento economico era modulato con particolare riferimento all'incarico conferito,
segnatamente ad un dirigente di prima fascia del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri
(quindi l'Amministrazione di appartenenza, già erogatrice dell'intero trattamento economico
coincideva con l'Amministrazione dove l'interessato era chiamato a svolgere un incarico di



*Presidenza del Consiglio dei
Ministri*

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE
POLITICHE DEL MARE

IL CAPO DI GABINETTO

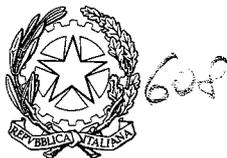
diretta collaborazione). A seguito della nomina del dott. [REDACTED], in considerazione della sua appartenenza ai ruoli dirigenziali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, si è reso necessario rimodulare detto trattamento economico.

Pertanto, su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare (necessariamente successiva alla deliberazione del comando del dott. [REDACTED]), è stata predisposta la bozza di DPCM di novella del DPCM 22 dicembre 2022, al fine di sostituire il citato articolo 10, comma 1, lett. a). La predetta bozza di DPCM, come di consueto, prima di essere sottoposta alla firma, è stata trasmessa, per le valutazioni e l'aggiornamento della scheda dei costi, al Dipartimento per il personale - Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative e Ufficio trattamento economico del personale. Quindi, in data 15 febbraio 2023 è stato firmato e adottato il DPCM di modifica del DPCM 22 novembre 2022, a decorrere dal 3 febbraio 2023, cioè a decorrere dalla medesima data della nomina del Capo di Gabinetto dott. [REDACTED] e dalla sua presa di servizio in Presidenza.

La decorrenza al 3 febbraio si è resa necessaria per l'allineamento del trattamento economico alla decorrenza della nomina del dott. [REDACTED], che a decorrere da quella data "grava" da un punto di vista finanziario solo parzialmente dal suo Ministero di appartenenza.

Si segnala, infine, che la modifica in argomento comporta unicamente la rimodulazione del trattamento economico spettante al Capo di Gabinetto (con correlativa diminuzione di altra voce di costo della diretta collaborazione), fermo restando l'importo massimo stabilito dal DPCM 22 dicembre 2022, nonché il costo complessivo degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro Musumeci, che rientra nei limiti di spesa previsti dal decreto del Segretario generale 30 novembre 2022.

[REDACTED]



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dirigenziale e non dirigenziale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità, e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e in particolare il limite massimo retributivo degli emolumenti a titolo di retribuzione, di indennità per l’incarico ricoperto o di rimborso spese nell’ambito dei rapporti di lavoro con le amministrazioni pubbliche statali;

VISTO l’articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, nonché l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che fissa il limite massimo retributivo del personale pubblico e delle società partecipate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2013, recante i parametri di riferimento dei trattamenti economici da attribuire al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente “*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante “*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 6, che disciplina la composizione degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri e Sottosegretari;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei ministri 2022-2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, l’incarico per le politiche del mare e il Sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, l’incarico per la protezione civile e le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stata conferita la delega di funzioni in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 30 novembre 2022, con il quale sono stati individuati, in attuazione dell’articolo 6, comma 13, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, i limiti di spesa per gli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato con esclusione del Sottosegretario di Stato – Segretario del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2022, concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello;

RAVVISATA la necessità di apportare una modifica al trattamento economico previsto per il Capo di Gabinetto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, a esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

SU PROPOSTA del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello;

DECRETA

(Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2022)

1. A decorrere dal 3 febbraio 2023, al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2022, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, sen. Sebastiano Musumeci, detto Nello, l'articolo 10, comma, 1, lett. a) è sostituito dal seguente:

"a) al Capo di Gabinetto, di cui all'articolo 3, comma 1, è attribuita, in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'Amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore ad euro 60.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile, che rimane a carico dell'Amministrazione di appartenenza;"

Art. 2
(Oneri)

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano ulteriori oneri a carico dell'amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 15 FEB. 2023

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

dott. Alfredo Mantovano

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETERIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 708/2023

Roma, 17-2-2023

REVISORE

IL DIRIGENTE

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE
sen. Sebastiano MUSUMECI
a decorrere dal

FIGURE APICALI

CAPO DI GABINETTO

Scelto tra i dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, i magistrati, gli Avvocati dello Stato e i consiglieri parlamentari

spetta in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'Amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore ad euro 60.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile, che rimane a carico dell'Amministrazione di appartenenza.

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
			60.000,00	1	60.000,00

VICE CAPO DI GABINETTO

Scelto tra i dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, i magistrati, gli Avvocati dello Stato e i consiglieri parlamentari

spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione non superiore a euro 40.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, allo stesso è attribuito un emolumento accessorio, in luogo della retribuzione di posizione parte variabile, avente analoga natura, non superiore a euro 25.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione non superiore ad euro 15.000,00 annui lordi.

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
		25.000,00	15.000,00	1	40.000,00

CONSIGLIERE DIPLOMATICO

scelto tra il personale appartenente alla carriera diplomatica in possesso di comprovata esperienza nel settore delle relazioni internazionali ed europee.

spetta in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione non superiore a euro 20.000,00 annui lordi;

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
			20.000,00	1	20.000,00

CAPO DELLA SEGRETERIA

scelto anche tra estranei alla pubblica amministrazione sulla base di un rapporto fiduciario di diretta collaborazione

spetta, un trattamento economico fondamentale non superiore a euro 80.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore a euro 20.000,00 annui lordi;

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
	80.000,00	-	20.000,00	1	100.000,00

CONSIGLIERE GIURIDICO PREPOSTO AL SETTORE LEGISLATIVO

Scelto tra i dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, i magistrati, gli Avvocati dello Stato e i consiglieri parlamentari

spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'Amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore ad euro 40.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, allo stesso è attribuito un emolumento accessorio, in luogo della retribuzione di posizione parte variabile, avente analoga natura, non superiore a euro 25.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione non superiore ad euro 15.000,00 annui lordi

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
		25.000,00	15.000,00	1	40.000,00

VICE CAPO DEL SETTORE LEGISLATIVO

Scelto tra i dirigenti di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, i magistrati, gli Avvocati dello Stato e i consiglieri parlamentari

spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'Amministrazione di appartenenza, un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore ad euro 30.000,00 annui lordi. Ove dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, la sopraindicata indennità è attribuita in aggiunta al trattamento economico in godimento, ivi compresa la retribuzione di posizione parte variabile. Ove dirigente dei Ministeri, allo stesso è attribuito un emolumento accessorio, in luogo della retribuzione di posizione parte variabile, avente analoga natura, non superiore a euro 20.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione non superiore ad euro 10.000,00 annui lordi

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
		20.000,00	10.000,00	1	30.000,00

CAPO UFFICIO STAMPA

scelto tra operatori del settore dell'informazione anche estranei alla pubblica amministrazione, in possesso di comprovata esperienza maturata nel campo dei mezzi e degli strumenti di comunicazione iscritto all'albo nazionale dei giornalisti

spetta, un trattamento economico fondamentale non superiore a euro 80.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore a euro 20.000,00 annui lordi;

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
	80.000,00		20.000,00	1	100.000,00

PORTAVOCE DEL MINISTRO

scelto tra operatori del settore dell'informazione anche estranei alla pubblica amministrazione, in possesso di comprovata esperienza maturata nel campo dei mezzi e degli strumenti di comunicazione

spetta, un trattamento economico fondamentale non superiore a euro 80.000,00 annui lordi, nonché un'indennità di diretta collaborazione in misura non superiore a euro 20.000,00 annui lordi;

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
	80.000,00		20.000,00	1	100.000,00

CONSIGLIERI

Scelti anche tra il personale appartenente alla pubblica amministrazione dotati di elevata professionalità

a titolo gratuito

	fondamentale (stip e pos fissa)	accessorio	indennità dir. collab.	unità	TOTALE
				10	

FIGURE NON APICALI

CONTINGENTE

di cui:
 - 10 unità di personale scelti tra i dipendenti appartenenti alle categorie A e B dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei Ministeri, o di altre pubbliche amministrazioni, o di Autorità amministrative indipendenti, ivi compresi quelli delle forze armate e di polizia che, mantengono a proprio carico il trattamento economico fondamentale;
 - 2 unità scelte tra estranei alla pubblica amministrazione, equiparate alla categoria A F1 della Presidenza del Consiglio dei ministri

COSTI PER TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE

Ruolo/Comando-FR/Estraneo/Fuori comparto	Amm.ne che eroga il t.e. fondamentale	Qualifica di provenienza o equiparata	t.e. fondamentale (stipendio er 13 m.tà e ind. presidenza per 12 m.tà)	n. unità	TOTALE
Ruolo/Comando-FR Ministeri	Amm.ne provenienza	cat. A o B		10	-
Estraneo	PCM	A - F1	40.066,62	2	80.133,24
				12	80.133,24 €

COSTI PER INDENNITA' DI DIRETTA COLLABORAZIONE

Fascia	indennità di diretta collaborazione	n. unità	TOTALE
PRIMA FASCIA	23.000,00	5	115.000,00
SECONDA FASCIA	17.000,00	2	34.000,00
TERZA FASCIA	16.000,00	5	80.000,00
		12	229.000,00 €

SPESA COMPLESSIVA LORDO DIPENDENTE	799.133,24 €
oneri a carico amministrazione	283.476,14 €
COSTO COMPLESSIVO	



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 15/02/2023, con oggetto PRESIDENZA - DPCM CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE - SEN. SEBASTIANO MUSUMECI, DETTO NELLO. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0007568 - Ingresso - 20/02/2023 - 12:32 ed è stato ammesso alla registrazione il 28/03/2023 n. 900 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 15 febbraio 2023, concernente modifiche all'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, prendendo atto dei chiarimenti forniti, in seguito a riscontro a rilievo, in ordine alle motivazioni della decorrenza della modifica apportata al Dpcm 22 dicembre 2022. In particolare, è stato chiarito che la variazione ha effetto dalla data (3 febbraio 2023) del decreto di nomina del nuovo Capo di Gabinetto (la cui indennità è modificata dal Dpcm in esame), coincidente con quella della delibera, adottata dal Consiglio dei ministri, di autorizzazione al comando del dirigente di prima fascia incaricato (nei ruoli del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste).

Il Consigliere Delegato

CINZIA BARISANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI